

1532 colla quale si ordina di pagargli lire 47:10: « per havere depincto uno di quelli quadri che sono » in la faciata de la fabrica nova de castello in la quale depinse doi figure grande quali teneno la impresa » de lo sig. Ducha nostro, et etiam per haver facta una figura in lo giardinetto che guarda verso el lago, » de chiaro et azuro cum serti et trophei de chiaro et de azuro ».

— N.° 149. —

Ordine di pagamento a Rinaldo pittore, scritto al 7 di febbrajo del 1532. (Inedito)

Magnifico D. Thexaurero de lo Ill. S. nostro facia pagamento a Rinaldo pictore (1) per haver facti li infrascripti lavoreri de comission de M. Julio Romano.

Primo — Per haver depincto in la faciata de la fabrica nova de castello uno quadro nel mezzo cum doi figure grande de naturale sentate sù li ornamenti de le finestre, quali sosteneno larma de lo Ill. S. nostro et depincta de sopra la dita arma una testa de liono finta che sia ataccata sul cornisone che sostiene dita arma, cum cintole et ornamenti finti de marmore atorno a le finestre, et per haver depincto in dita faciata più basso una figura de chiaro et de schuro più granda del naturale, et el tutto colorato in fresco, monta da cordo lib 63 —

Item per havere depincto nel palazzo del Te; Primo doi quadri de putini grandi del vivo, zoe doi de quelli quattro che sono in la volta de la camara granda appresso al giardino sechreto et per havere depincta la mità de li putini et verdure che sono in lo quadro granda in mezzo a dita camara, monta 57:15

Item per havere depincto doi quadri grandi sotto la logia granda, et uno mezzo volto in dita logia sopra uno usso che intra in la camara de li agnelli, et tutti colorati cum figure grandi del vivo, monta 168 —

monta L. 288:15

Fiat mandatum ecc. Die 7 february 1532.

ANNOTAZIONE

(1) — Rinaldo Mantovano, di cui abbiamo scritto narrando la *Storia di Giulio Romano* alle pag. 79, 129, e nella Appendice seconda a pag. XVIII.

— N.° 150. —

Lettera scritta al 21 di febbrajo del 1532 da Federico Duca di Mantova ad Alfonso scultore. (1)

Mess. Alfonso. (2) Perchè io credo che ora mai le teste che dovete finire debbiano essere finite (3) et che potrestine aspettare che le mandasse a piliare considerando che per le strate cattive che sono mandandole a levar sopra mulli a le volte per disgrazia cascando qualche mullo se potriano guastare, et che più sicuramente se potriano condurre per aqua; mi è parso farvi intendere che se sono fornite integramente voliat pigliar cura de farle imbarcare a Corticella et farle condurre accompagnandole vui in persona, et gionto a Ferrara faciat intendere a lo Illustr. S. Duca o suoi offitiali le cose che sono et volendo vui lassar passare sotto vostra promessa che sarà satisfatto al datio venerete de longo, caso che no lo pagarete che a la gionta vostra quà ve farò satisfare de tutta la spesa che haveti fatta per condurre le predicle teste, et de li datii che havreti pagato, et in questo ve piacerà de non mancare de sollecitudine perchè quanto più presto